Ex Jugoslavia, l'Onu assolve Serbia e Croazia "non dimostrabile l'accusa di genocidio"

Data: 2 marzo 2015 | Autore: Ilary Tiralongo



AJA, 3 FEBBRAIO 2015 - Dopo **16 anni** di attesa, giunge il verdetto della **Corte Internazionale di Giustizia** sul reciproco ricorso con cui **Belgrado** e **Zagabria**si accusavano delle stragi che devastarono l'**ex-Jugoslavia** negli **anni '90**.[MORE]

"Commisero sicuramente atrocità" ma tale dato non è sufficiente a formalizzare l'accusa di genocidio, per la quale**è necessario l'intento**, deliberato, di "eliminare un determinato **gruppo etnico**". Di conseguenza nè la **Serbia**, nè la **Croazia**, vengono definite direttamente responsabili, pur ammettendo che la responsabilità delle due nazioni persiste nell'oggettivo dato del **mancato impedimento.**In aggiunta a ciò, esse, negli anni novanta, secondo il diritto non costituivano entità statali, sovrane e indipendenti, solo la Jugoslavia era formalmente "obbligata" al rispetto della **Convenzione Onu del 1948**.

Dal **1991 al 1995** vi furono oltre **20 mila vittime**, tra le stragi dolorosamente ricordate dalla storia vi è quella di **Vukovar (1991),** in seguito a tali avvenimenti si verificò la **dichiarazione di indipendenza di Zagabria**, da Belgrado.

Il procedimento, che oggi si è concluso con l'**assoluzione** dei due Stati, era iniziato nel **luglio del 1999** in seguito alla **denuncia**, presentata dalla Croazia contro **l'ex Repubblica Federale di Jugoslavia** (Serbia e Montenegro), di violazione della **Convenzione delle Nazioni Unite sul genocidio (1948).**Intento della Croazia era quello di ottenere il riconoscimento degli obblighi legali e il risarcimento per i danni arrecati, che avevano comportato la morte di **13500 persone**, la distruzione di ampie aree del Paese e l'espulsione di centinaia di migliaia di abitanti. La risposta della Serbia fu una **controdenuncia nel 2010**, con l'accusa di omicidio nei confronti di **6500 individui**e di

aver provocato l'espulsione di oltre **20 mila**appartenenti alla minoranza serba vivente in Croazia, richiedendo dunque un risarcimento a favore dei "serbi-croati".

La Corte, fino ad oggi, non ha mai condannato uno Stato per genocidio, limitandosi a evidenziare i "mancati impedimenti" delle stragi da parte degli stati coinvolti, come accadde nel**2007**a proposito del massacro di **Srebrenica**, contro i **musulmani bosniaci**, da parte delle **milizie serbobosniache,** che comportò oltre **8mila vittime**.

Zoran Milanovic, primo ministro croato, ha dichiarato l'insoddisfazione della Croazia per il verdetto, commentando "i giudici hanno chiaramente stabilito che eccidi e distruzione sono stati commessi, che c'è stata la pulizia etnica" e concludendo "non siamo contenti ma accettiamo il verdetto in modo civile".

Tomislav Nikolic, presidente serbo, ha affermato, pur non condividendo la mancata imputazione della Croazia per genocidio, "nonostante le ingiustizie, è stato fatto un passo incoraggiante. Spero sinceramente che ora, la Serbia e la Croazia, in buona fede, risolvano insieme tutte le questioni che ostacolano i tentativi di portare la nostra regione verso un periodo di pace duratura e prosperità".

Fonte foto: ilnazionale.net

Ilary Tiralongo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ex-jugoslavia-l-onu-assolve-serbia-e-croazia-non-dimostrabile-l-accusa-di-genocidio/76226